

**INCIDENTE.** Investimento in Tangenziale nei pressi dello svincolo di San Massimo verso Verona vicino al sottopasso. La vittima è un quarantenne di origini srilankesi

# Resta in panne con l'auto, travolto e ucciso

L'uomo era sceso dalla vettura per controllare il radiatore ed è stato scaraventato in aria. Inutile il tentativo di rianimarlo

Alessandra Vaccari

A terra neanche un segno di frenata. Accanto al furgone il corpo di un uomo senza vita, quell'automobilista rimasto in panne ieri pomeriggio sulla Tangenziale T9, poco dopo il sottopasso di San Massimo, in direzione Verona.

Erano da poco passate le 14, quando un quarantenne di origine srilankese, Warnakula Muhandiramge Thushara Sanjeeva Perera, residente in via Calvi a Verona, è rimasto in panne con la sua Ford, tra lo svincolo e il sottopasso.

L'uomo dev'essere sceso per un'avarìa al radiatore. E mentre era fermo è stato centrato da un furgone Fiat il cui conducente non l'ha visto, forse per distrazione, forse chissà per cosa, considerato che la visuale era ottima, non c'era traffico, non c'era alcun motivo per non vedere l'ostacolo davanti.

Il furgone ha centrato l'auto e caricato il pedone. La Ford è stata scaraventata a 40 metri dal punto dell'impatto.

Il quarantenne ha sbattuto prima sul cristallo anteriore e poi è stato sbalzato nel terrapieno vicino. L'uomo che guidava il furgone, è rimasto ferito in maniera lieve. Ha 54 an-

ni, ed è residente nel campo di Piazzale Olimpia.

Quando le chiamate di richiesta aiuto sono arrivate alla centrale operativa del 118, sono state inviate due ambulanze e un'automedica.

Il personale sanitario ha cercato di rianimare il ferito grave per circa mezz'ora, ma non c'è stato niente da fare.

Sul posto è intervenuta la polizia Locale, anche il comandante Luigi Altamura ha voluto recarsi di persona a seguire i rilievi e cercare di comprendere le ragioni di un simile incidente.

L'investimento è inspiegabile, ma le condizioni del furgone raccontano di un mezzo che soltanto un anno fa ha superato la revisione, eppure da vedere è davvero malandato e con gli pneumatici lisci.

Su disposizione del pubblico ministero di turno Elisabetta Labate entrambe le auto sono state sequestrate. E verranno disposti accertamenti anche per capire se le condizioni del furgone possano aver contribuito all'incidente mortale. Di certo gli pneumatici completamente lisci non possono aver garantito alcun tipo di grip sulla strada.

Per dare modo agli agenti del nucleo infortunistica di ri-



Mezzi coinvolti nell'incidente stradale in Tangenziale FOTO MARCHIORI

**Al momento dell'incidente non c'era traffico in tangenziale e la visuale era ottima**

levare il sinistro in sicurezza il tratto che dal Finilon arriva a Verona è stato chiuso, prima con il nastro bianco e rosso e poi posizionando un'altra pattuglia di agenti.

La salma del deceduto è stata portata all'istituto di medicina legale di Borgo Roma a disposizione del magistrato che deciderà se disporre o meno l'autopsia. •



Il comandante Altamura davanti all'auto della vittima

## L'episodio a Castelnuovo

### Accusato di rapina ai turisti «Ero ubriaco e dormivo»

Anche il secondo ragazzo accusato di aver rapinato due turisti tedeschi, derubati del cellulare e presi a sassate lunedì notte a Castelnuovo del Garda, è rinchiuso in carcere a Montorio. Ieri Adil Zaari, ventisettenne marocchino, è stato sentito dal giudice per le indagini preliminari Livia Magri. «Io non c'entro con quanto è successo. Stavo dormendo ubriaco, quando mi ha svegliato un vigile, e poi sono stato arrestato».

Ha respinto ogni accusa, Zaari, ma la sua versione non ha convinto il giudice, che ha deciso comunque di convalidare l'arresto e di disporre nei suoi confronti la misura del carcere. L'episodio è avvenuto in località Campanello, a Castelnuovo. I due tedeschi stavano scattando alcune foto, quando sono stati aggrediti da tre ragazzi, che hanno rubato a uno dei due lo smartphone.

L'altro telefonino invece è rimasto nelle mani dei turisti ed è stato provvidenziale, perché proprio le foto e il video che stavano registrando hanno permesso ai militari di risalire ai due giovani arrestati. Il primo, Ben Hamza, è finito in manette subito dopo i fatti. Per Zaari c'è voluto un po' più di tempo. I carabinieri, infatti, lo



Carabinieri a Castelnuovo

stavano cercando, quando alla centrale è arrivata una telefonata del proprietario di un albergo, che aveva visto uno straniero aggirarsi nella sua struttura, pur non essendo un ospite. I militari subito hanno pensato che potesse trattarsi di uno dei fuggitivi, così hanno mostrato una sua foto ai due turisti tedeschi, che lo hanno riconosciuto senza alcuna ombra di dubbio.

La versione che fornisce Zaari, però, è ben diversa: il ragazzo dice infatti di essersi addormentato in un giardino ubriaco, dopo essersi coperto con qualcosa, senza nemmeno sapere se si trattava di un'abitazione o di un albergo, ma non aver assolutamente aggredito i due tedeschi. Il suo legale, l'avvocato Giulia Tebaldi, sta ora valutando se proporre il Riesame. **M.T.R.**

# Verona è Volare



**Parti da Verona**  
così comodo, così vicino.

Verona  Airport

Garda Airports

[www.aeroporto.verona.it](http://www.aeroporto.verona.it)